



Osservatorio Sicurezza - Ordine Architetti di Bologna

Newsletter 05/12

1) Comunicazione telematica lavori usuranti notturni: arriva la proroga al 31 maggio 2012

Il D. Lgs. 67/2011 individua le diverse tipologie di lavoro usurante, tra cui i lavori in gallerie, cave e miniere, in cassoni ad aria compressa, in spazi sottomarini, quelli eseguiti ad alte temperature, in spazi ristretti, lavori notturni, lavori da conducenti di veicoli con capienza non inferiore ai 9 posti (conducenti di autobus, pullman turistici), etc. Il Decreto, inoltre, obbliga i datori di lavoro alla comunicazione telematica annuale alla Direzione Provinciale del Lavoro dell'elenco degli addetti ai lavori usuranti. A causa delle difficoltà operative e dei numerosi quesiti giunti, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato una nota con la quale proroga la scadenza per le comunicazioni relative al "Lavoro usurante notturno", inizialmente fissata al 31 marzo 2012. La comunicazione dovrà essere presentata entro il 31 maggio 2012..

Fonte BibLus-net by ACCA

scarica [all. 1](#)

2) Sicurezza sui luoghi di lavoro: come scegliere arredi e accessori adeguati ai lavori al videoterminale

Il SUVA (Inail svizzero) ha pubblicato la guida all'acquisto di arredi ed accessori ergonomici per rendere la postazione di lavoro confortevole e prevenire i rischi cui sono esposti i lavoratori al videoterminale.

Nel documento si raccomanda di tenere presenti i seguenti aspetti che molto spesso vengono trascurati:

piano di lavoro troppo alto e che non si può adattare alla statura di chi vi lavora;

sedie che non si possono regolare in altezza con piano di seduta troppo lungo o corto;

schermi che non si possono abbassare a sufficienza o con superficie riflettente.

E' presente una check-list che aiuta a definire le caratteristiche ergonomiche della postazione di lavoro e in particolare:

scrivanie;

sedie;

strumenti di lavoro (schermi, personal computer, mouse);

accessori (poggiapiedi, porta-documenti, cuffie telefoniche).

Fonte BibLus-net by ACCA

scarica [all.2](#)

3) La guida pratica alla progettazione degli attraversamenti pedonali

L'attraversamento stradale pedonale è una delle azioni quotidiane più comuni in un centro urbano e spesso è causa di incidenti che vedono coinvolti veicoli e pedoni.

Gli incidenti, che negli ultimi anni hanno registrato un costante aumento, sono dovuti ad una scarsa attenzione da parte dei pedoni oppure ad una non corretta progettazione, realizzazione e manutenzione degli attraversamenti.

L'ACI (Automobile Club d'Italia) ha pubblicato le Linee Guida per la progettazione degli attraversamenti pedonali rivolte ai pedoni, ritenuti i più vulnerabili, ma anche ai tecnici,

progettisti e realizzatori degli attraversamenti.

Tra gli obiettivi delle Linee Guida ricordiamo:

aumentare la sicurezza del pedone

definire criteri sempre più uniformi per tecnici, progettisti e addetti ai lavori Le linee guida contengono:

le normative in materia di attraversamenti pedonali in Italia, in Europa e nel mondo

le norme di comportamento

le caratteristiche funzionali

i criteri di progettazione degli elementi degli attraversamenti pedonali

gli elementi costruttivi

gli schemi funzionali e le schede riassuntive

Fonte BibLus-net by ACCA

scarica [all.3](#)

Approfondimenti

Sega circolare per metalli: una lista di controllo ci aiuta ad individuare le fonti di pericolo

La sega circolare per metalli è una macchina utilizzata per il taglio a freddo dei metalli che si trovano sotto forma di barre o profilati ed è certamente un attrezzo molto pericoloso da utilizzare.

Gli errori di manovra e l'uso non corretto di dispositivi di protezione sono i principali fattori che possono causare incidenti ed infortuni anche gravi.

I rischi a cui si è maggiormente esposti sono ferite, tagli e lacerazioni degli arti per contatti accidentali con la lama, schiacciamento delle dita nel dispositivo di bloccaggio pneumatico, proiezione di schegge per rottura della lama o per errato bloccaggio del pezzo.

Un perfetto stato di funzionamento della macchina insieme ad un'adeguata informazione di chi l'utilizza riducono sensibilmente il rischio di infortunio.

Ma come individuare le fonti di pericolo legate all'utilizzo di questa macchina?

Il SUVA (Inail svizzero) ha pubblicato una lista di controllo che aiuta ad individuare i pericoli di questa macchina, lo stato di funzionamento e le misure da adottare per prevenire gli infortuni.

Fonte BibLus-net by ACCA

scarica [all.4](#)

Dalla Regione Lombardia il vademecum per la valutazione dei rischi nelle attività calzaturiere

Nel settore calzaturiero i lavoratori sono quotidianamente esposti a rischi legati al tipo di attività svolta, in particolare al rischio da agenti cancerogeni.

Al fine di migliorare le condizioni di lavoro la Direzione Generale "Sanità Regione Lombardia", con il Decreto n. 1864 del 7 marzo 2012, ha approvato il "Vademecum per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle attività calzaturiere".

Nel documento sono raccolti i risultati di indagini svolte presso le aziende calzaturiere al fine di prevenire tutti i rischi a cui i lavoratori sono esposti.

Le problematiche affrontate riguardano:

il processo produttivo

le attrezzature utilizzate

le macchine e gli impianti

i materiali impiegati

i regolamenti vigenti sulle sostanze chimiche

Infine, è presente anche una check list per la verifica del raggiungimento dei livelli di prevenzione e sicurezza adottati nella propria azienda.

Fonte BibLus-net by ACCA

scarica [all.5](#)

DLgs 81/08: modifiche agli allegati 3A e 3B

La recente Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012 ha apportato delle modifiche agli allegati 3A e 3B del Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro – D.Lgs. 81/08 - che riguardano i contenuti minimi della cartella sanitaria e di rischio e i contenuti minimi della comunicazione del giudizio di idoneità. Il testo indica chiaramente che è compito del medico competente occuparsi della raccolta, dell'aggiornamento e della custodia delle informazioni contenute nell'allegato I del decreto di modifica.

L'allegato I del decreto elenca i contenuti minimi che il medico competente deve inserire nella cartella sanitaria e di rischio e anche i contenuti minimi della comunicazione del giudizio di idoneità. Nell'allegato II del decreto vengono invece definite le informazioni necessarie alla trasmissione dei dati aggregati, così come stabilito da comma 1 dell'art. 40 Dlgs 81/08.

L'allegato I contiene, perciò, le modifiche all'allegato 3A del Testo Unico, mentre l'allegato II le modifiche allegato 3B.

Come più volte sottolineato nel decreto tutti i dati andranno comunicati per via telematica.

Viene inoltre stabilito dall'art. 4 un periodo di sperimentazione, che permetterà di individuare eventuali problematiche ed programmare di conseguenza ulteriori modifiche e miglioramenti. Tale periodo durerà 12 mesi a partire dalla pubblicazione sulla GU (che ad oggi non è ancora avvenuta). Il Dlgs 81/08 prevedeva la trasmissione dei dati entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento, in occasione della sperimentazione delle modifiche apportate tale termine viene spostato al 30 giugno 2013. Sempre per il periodo di sperimentazione, date le difficoltà che l'invio telematico potrebbe presentare, vengono sospese le sanzioni previste dall'articolo 58, comma 1, lettera e).

*Fonte news.pmiservizi.it/tag/news-sicurezza-sul-lavoro
scarica [all.6](#)*

Sicurezza sul lavoro a scuola: progetto La Rete di Sicurezza

La sede di Napoli dell'INAIL e la Casa Editrice "L'isola dei ragazzi" hanno presentato pochi giorni fa il progetto "La rete di sicurezza" presso la Camera di Commercio di Napoli. Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di Napoli per l'anno scolastico 2011/2012 e avrà inizio il 26 aprile.

Sia l'Istituto che la casa editrice hanno voluto elaborare una modalità moderna e interattiva per portare la sicurezza sul lavoro nelle scuole, contribuendo così alla diffusione della cultura della sicurezza utilizzando un linguaggio più vicino a quello dei giovani. Giovanna Iovino, dirigente della sede INAIL di Napoli ha così commentato l'iniziativa:

"La scuola rappresenta il luogo ideale per promuovere la cultura e la pratica della sicurezza, attraverso attività e percorsi d'informazione e formazione, per creare sinergie e diffondere il sapere sfruttando il meccanismo relazionale e moltiplicatore di scambio della conoscenza alunni/famiglie/lavoratori."

Il progetto si compone di alcuni incontri in aula, di un gioco interattivo a cui è legato un concorso a premi e di un evento finale di premiazione per i vincitori. Durante gli incontri, presenziati da esperti del settore sicurezza, verranno espone le regole di base per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Verrà inoltre distribuito "Il paese delle teste perse", un testo edito dalla casa editrice L'isola dei ragazzi, composto da due sezioni: la prima dedicata alla sicurezza sul lavoro, la seconda incentrata sul ruolo dell'INAIL e sulle principali regole da seguire per prevenire i rischi negli ambienti di lavoro. Durante gli incontri verrà illustrato il gioco multiplayer, ospitato sul sito www.laretedisicurezza.it e dedicato alle scuole partecipanti. Il sito, oltre che per giocare, è anche un'utile piattaforma di approfondimento, sono infatti presenti due sezioni: Info Place e Video Garden. In Info Place si trovano

informazione riguardanti la sicurezza a scuola, elementi di primo soccorso, basi di antincendio e di ergonomia. La sezione Video Garden contiene invece una serie di video, sotto forma di cartoni animati, spiegano alcuni aspetti della sicurezza, non solo sul lavoro, ma anche nella vita comune. Infine nello spazio Download River si possono liberamente scaricare in formato jpg una serie di immagini formative e informative dedicate alla sicurezza. Al gioco è legato un concorso, i cui vincitori verranno presentati e premiati durante l'evento finale di maggio 2012

Fontenews.pmiservizi.it/tag/news-sicurezza-sul-lavoro.
per approfondimenti <http://www.laretedisicurezza.it/>

Documento redatto per l'Osservatorio Sicurezza dell'Ordine degli Architetti di Bologna dall' Arch. Gaetano Buttarò. Chiuso in data 07.04.2012.

